

cessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2007.

- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 9.435.086. Il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per complessivi Euro 400.000 relativi a incremento del fondo in argomento per controversie legali con il personale dipendente

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COSTI	Sez. esa	Sez. Toscana	Sez. Romagna	Sez. Marche	Sev. R.F.	Sev. Intr.	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni
	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2006	
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni									
- nota rilevanti						884.337	884.337	1.034.122	(143.785)
- nota intervistato						945.217	945.217	1.491.779	(546.562)
- collaborazioni tecniche						3.281.823	3.281.823	3.334.763	(52.940)
- contante espen						159.544	159.544	137.195	32.348
- documentazione						135.183	135.183	135.437	(254)
- collegamenti telematici						66.487	66.487	78.549	(13.062)
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.						4.860	4.860	4.958	(98)
- Acquisizione e collegamento alla banca dati						5.332	5.332	0	5.332
	0	0	0	0	0	5.491.873	5.491.873	6.216.784	(724.891)
b) Spese per la elaborazione delle informazioni									
- licenza d'uso software di base						148.380	148.380	84.251	64.129
- acquisto e sviluppo software						0	0	0	0
- manutenzione hardware e software						92.342	92.342	48.367	43.975
- assistenza sistemistica						237.256	237.256	278.056	(40.800)
- elaborazione dati, materiali di consumo e vane						0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (nolo hw)						6.000	6.000	0	6.000
	0	0	0	0	0	483.980	483.980	406.675	75.314
c) Spese per la diffusione delle informazioni									
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici						145.116	145.116	1.119.064	(973.978)
- spese per la diffusione via radio e telefonica						6.344	6.344	5.670	2.674
- spese postali di spedizione e altre						19.280	19.280	94.653	(45.393)
- spese per traduzioni						4.783	4.783	50.394	(45.611)
- spese per realizzazione CD rom						0	0	12.918	(12.918)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni						19.658	19.658	0	19.658
	0	0	0	0	0	197.161	197.161	1.252.738	(1.055.578)
d) Spese per la valorizzazione delle attività									
- corsi formazione e aggiornamento professionale						95.929	95.929	103.597	(7.638)
- spese na pubblicità su media e bandi di gara						34.771	34.771	75.157	(40.386)
- partecipazioni a convegni e fiere						472.067	472.097	497.479	(15.382)
- altre iniziative di marketing						0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non						67.011	67.011	102.052	(35.051)
- spese per lavoro a somministrazione						619.535	619.535	854.032	(234.497)
- spese diverse per la valorizzazione delle attività						1.731.872	1.731.872	2.288.596	(553.724)
	0	0	0	0	0	3.021.215	3.021.215	3.907.853	(886.678)
e) Altri Servizi: n									
- Collegamenti telematici ordinario fondato						22.658	22.658	34.010	(11.342)
- Corsi esperti per interventi ordinario fondato						11,118	11,118	12,449	(1,331)
- Corsi di formazione ordinario fondato						7,200	7,200	3,200	4,000
- Manutenzione hardware ordinario fondato						8,988	8,988	8,831	157
- Spese per spedizione per ordinario fondato						5,246	5,246	4,923	323
- Spese per lavoro a somministrazione						141,759	141,759	185,754	(43,995)
- Spese trasferte personale dipendente per ordinario fondato						208,316	208,316	243,883	(35,567)
- Spese di pubblicità per Riforma Fondato						17,323	17,323	0	17,323
	0	0	0	0	0	422,627	422,627	493,000	(68,373)
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni									
- Notaio c/acquisto						1,613,319	0	1,613,319	107,888
- Notaio c/vendita						1,453,867	0	1,313,449	140,411
- Terreni c/acquisto						99,707,172	0	99,707,172	(551,821)
- Notei per atti procure finalizzati compravendita						47,820	0	42,558	5,262
- Notei c/acquisto per atti istruttorie						0	0	515	(515)
- Terreni c/acquisto esercizi precedenti						0	0	0	0
- Notaio c/acquisto esercizi precedenti						0	0	0	0
- Notaio c/vendita esercizi precedenti						0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche						0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici						0	0	0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti						0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente						0	0	0	0
	0	0	0	0	0	102,822,198	0	103,220,744	(398,546)
g) Altri Servizi: per attività di Riforma Fondato									
- Spese legali per attività di ordinario fondato						704,694	704,694	538,385	166,309
- Collaborazioni tecniche per intervento ordinario fondato						28,568	28,568	27,360	1,202
- Manutenzione software ordinario fondato						0	0	0	0
- Spese stampa di ordinario fondato						213	213	2,089	(1,876)
- Spese diverse per la gestione dei terreni						0	0	0	0
- Spese per visite catastali						0	0	0	0
- Spese pubblicità per ordinario fondato						0	0	0	0
- Spese registrazione decreti ingiunt.ordinario fondato						19,036	19,036	35,007	(15,971)
- Spese gestione attività Riforma Fondato						7,725,128	7,725,128	7,770,818	(44,688)
	0	0	0	0	0	8,478,938	0	8,371,803	107,135
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>111,301,137</b>	<b>8,818,068</b>	<b>122,871,419</b>	<b>-2,794,327</b>

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 1.950.033; essi si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali, funzionamento Organismo di Vigilanza e altre spese generali. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

VOCIDI COSTO	sez. esca Esercizio 2007	sez. finca Esercizio 2007	sez. n. ed. ag. g. Esercizio 2007	sez. n. ol. se. Esercizio 2007	sez. serv. inf. Esercizio 2007	sez. riord. fond. Esercizio 2007	Consuntivo Esercizio 2007	Consuntivo Esercizio 2006	Variazioni
<b>1 Organi sociali</b>									
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione					355.613		355.613	322.187	-33.426
- Emolumenti Collegio Sindacale					86.473		86.473	88.944	2.471
- Emolumenti Cam. missario					0		0	0	0
- Spese di rappresentanza organi sociali					20.458		20.458	23.733	3.275
					462.544	0	462.544	434.864	-27.680
<b>2 Compensi e terzi (Consulenti legali)</b>									
- Spese per controversie legali					25.742		25.742	2.679	-23.063
- Transazioni per controversie legali					0		0	0	0
- Consulenze legali ed altri					243.519		243.519	248.375	4.856
					269.261	0	269.261	251.064	-18.207
<b>3 Manutenzione locali impianti e attrezzature</b>									
- Manutenzione ordinaria e straordinaria					294.124		294.124	200.251	-3.873
- Condizionamento					10.467		10.467	12.826	2.359
- Riscaldamento					21.614		21.614	22.032	418
- Vigilanza					154.259		154.259	143.939	-10.320
					390.464	0	390.464	379.048	-11.416
<b>4 Utenze</b>									
- Spese telefoniche					126.817		126.817	133.258	6.441
- Spese per forza motrice e illuminazione					66.954		66.954	88.499	21.545
- Spese telefoniche non deducibili					52.221		52.221	52.223	2
					245.992	0	245.992	273.980	27.988
<b>5 Cancellerie e stampati</b>									
- Spese cancelleria					29.003		29.003	29.832	829
- Stampati					22.067	12.100	22.067	29.754	7.687
					51.070	0	51.070	59.586	8.516
<b>6 Altri costi amministrativi</b>									
- Assicurazioni					28.471		28.471	29.371	900
- Manutenzione macchine e sist. ufficio					80.025		80.025	70.576	-9.449
- Spese per gestione autoveicoli					21.282		21.282	20.360	-922
- Spese per traslochi interni					11.244		11.244	18.697	7.453
- Spese varie amministrative					60.882		60.882	71.070	10.188
- Spese postali					64.172		64.172	51.878	-12.294
- Spese di trasporto					784		784	1.648	864
- Acquisto attrezzature d'ufficio					0		0	0	0
- Quote associative					750		750	1.841	1.091
- Corso formazione personale dipendente					26.775		26.775	20.942	-5.833
- Costo del lavoro somministrato: pers. depend.					23.079		23.079	24.528	1.449
- Spese per beni di gara costi fissi					2.387		2.387	21.013	18.626
- Spese revisione bilancio					23.330		23.330	23.330	0
- Documentazione amministrativa					11.114		11.114	12.995	1.881
- Spese per gestione archivio					41.226		41.226	32.377	-8.849
- Spese di viaggio varie					61.001		61.001	51.531	-9.470
					456.522	0	456.522	452.577	-3.945
<b>7 Altri costi di gestione</b>									
- Tassa rifiuti solidi urbani					62.544		62.544	47.965	-14.579
- Tassa concessi di bacifica terreni rientranti					0		0	719	719
- ICIAP e tassa partita IVA					0		0	0	0
- ICI - Imposta comunale sui mobili					11.457		11.457	11.293	-164
- ILOR - Imposta locale sui redditi					179		179	0	0
- Altri oneri tributari					0		0	0	0
					74.180	0	74.180	59.977	-14.024
<b>TOTALE</b>					<b>1.950.033</b>	<b>0</b>	<b>1.950.033</b>	<b>1.911.086</b>	<b>-38.769</b>

L'incremento della voce "compensi a terzi (consulenti legali)" si incrementa di euro 18.207 per effetto delle spese per controversie legali promosse da personale che ha intrattenuto con l'Istituto un rapporto di lavoro. Alla luce delle novità normative in materia di lavoro, infatti, si è assistito ad un incremento dei ricorsi al Giudice del lavoro da parte dei collaboratori a progetto, finalizzati alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il raggruppamento di costi confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez esa	Sez Toscana	Sez Interv R.F.	Sez Serv.Informat	Sez Molise	Consuntivo	Consuntivo
	Esercizio 2.007	Esercizio 2.007	Esercizio 2.007	Esercizio 2.007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2006
a- Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci			0	128.299		128.299	221.283
b- Per servizi		0	111.301.137	9.616.866	0	120.918.003	123.871.419
c- Per godimento di beni di terzi		0	0	1.093.901		1.093.901	1.096.326
d- Per il personale		0	0	7.840.674	0	7.840.674	7.830.693
e- Ammortamenti e svalutazioni			43.387	1.102.422		1.145.809	936.757
f- Variazioni delle rimanenze			307.014	(2.981)		304.033	693.068
g- Accantonamenti per rischi		19.300	9.040.950	373.020	1.816	9.435.086	15.515.853
h- Altri accantonamenti			0	400.000		400.000	416.249
i- Oneri diversi di gestione			0	1.950.033		1.950.033	1.911.086
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>19.300</b>	<b>120.692.488</b>	<b>22.602.234</b>	<b>1.816</b>	<b>143.215.838</b>	<b>162.492.734</b>

### C. Proventi e oneri finanziari

Euro 35.622.156 (Euro 33.135.270)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2007.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti e non a veri e propri "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	sez esa Esercizio 2.007	sez toscana Esercizio 2.007	Interv. R.F. Esercizio 2.007	Serv. Inf. Esercizio 2.007	sez molise Esercizio 2.007	Consuntivo Esercizio 2.007	Consuntivo Esercizio 2.006
- Proventi da partecipazioni							
- Interessi attivi bancari	5.216	51.177	584.105	1.216.090	25.979	1.882.567	908.413
- Interessi attivi su mutui/finanziam		354.338	33.236.549	0	56.489	33.647.376	32.141.041
- Altri proventi finanziari				112.380		112.380	105.358
- Interessi passivi bancari	(107)	(74)	(3.361)	(474)	(74)	(4.090)	(5.979)
- Interessi passivi moratori	0		(13.143)	(2.072)		(15.215)	(13.504)
- Differenza cambi	(5)		0	(657)		(662)	(59)
<b>TOTALE</b>	<b>5.104</b>	<b>405.441</b>	<b>33.804.150</b>	<b>1.325.067</b>	<b>82.394</b>	<b>35.622.156</b>	<b>33.135.270</b>

**D. Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Euro 0 (Euro 0)

**E. Proventi e oneri straordinari** Euro 1.096.439 (Euro 13.059.540)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- ✦ proventi straordinari e plusvalenze Euro 133.209 (Euro 274.982)  
Questa voce contiene gli espropri relativamente alla quota che per legge viene attribuita all'Ismea, le imposte (irap e Ires) non portate a deduzione nel 2006 e ad una cessione di beni per euro 250 effettuata nel corso del 2007.
- ✦ sopravvenienze attive Euro 1.951.014 (Euro 18.110.867)

Rispetto all'esercizio 2006 si ha un decremento di Euro -16.159.853 dovuto principalmente all'allineamento dei dati, previa verifica nel predetto anno della documentazione cartacea a supporto, del sezionale di Riordino Fondiario per un importo complessivo di Euro 17.726.953 quali sopravvenienze attive.

Di seguito si riporta l'analisi delle attuali sopravvenienze attive

**per allineamento dati contabilità assegnatari**

- valore terreni retrocessi rimanenze iniziali Euro 293.349
- valore capitale residuo mutui Euro 244.656
- valore rate mutui Euro 72.828
- valore incassi in sospeso per azione legale in corso Euro 304.509

**per altre causali**

- per riapertura crediti per rinunce a sentenza Euro 309.536
- per allineamento fondo acc.to fidejussioni Euro 19.614
- per allineamento f.do svalutaz. crediti Euro 72.562
- per consulenti legali/fornitori e crediti diversi Euro 633.960

- |                                     |      |         |       |            |
|-------------------------------------|------|---------|-------|------------|
| ➔ oneri straordinari e minusvalenze | Euro | 0       | (Euro | 0)         |
| ➔ sopravvenienze passive            | Euro | 987.784 | (Euro | 5.326.309) |
- Le sopravvenienze passive afferenti il sezionale di Riordino Fondiario ammontano ad Euro 858.307. Per il sezionale "servizi informativi" le sopravvenienze passive sono pari a Euro 126.319. Il valore attribuito al sezionale di Riordino Fondiario scaturisce in particolare dagli incassi portati a rata ma relativi a terreni retrocessi per euro 501.992.

Di seguito si riporta l'analisi delle sopravvenienze passive

dalla attività di allineamento sopra descritta degli uffici dell'Istituto, relativamente ai seguenti conti:

- per rettifica costi per minor imputazione anni precedenti verso fornitori, notai, etc . Euro 316.095;
- valore incassi in sospeso per azione legale in corso Euro 110.072;
- per incassi su terreni retrocessi portati a rata Euro 501.992;
- per rettifica interessi imputati nel 2006 su rate 2007 Euro 59.625;

### 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2007

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA o Istituto) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

La gestione dell'esercizio 2007 è stata caratterizzata dal perseguimento degli obiettivi operativi in coerenza con le strategie definite nel "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008", approvato con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35. In particolare:

- a) sono stati realizzati i nuovi strumenti di analisi a seguito della riprogettazione delle attività voluta dal nuovo posizionamento dell'Istituto;
- b) sono stati consolidati standards elevati di performance nell'attività di riordino fondiario;
- c) si è consolidata la partnerships per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- d) messa a regime della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- e) l'attività di garanzie relativa all'ex Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) è ormai a regime;
- f) è stata completata la fase preliminare per lo start up della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia, mentre per il Fondo capitale di rischio si è in attesa delle autorizzazioni comunitarie
- g) sono state avviate le politiche sulle risorse umane di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 34;
- h) il completamento del sistema informativo a supporto dei processi produttivi e della razionalizzazione dell'organizzazione interna, data la complessità, è slittato al 2008 per la necessità di mettere in atto sempre più complesse interazioni tra i processi e, quindi, le procedure, specialmente amministrative; solo al completamento del sistema informatico sarà possibile l'esternalizzazione delle attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- i) il sistema di gestione qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 è stato mantenuto oltre che per i servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico, anche per il servizio di riordino fondiario.

Degli obiettivi strategici definiti nel "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008" possiamo considerare acquisiti:

- a) il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- b) la reingegnerizzazione delle attività tradizionali di rilevazione e analisi finalizzata alla realizzazione di strumenti di analisi innovativi e allo sviluppo di modelli di valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare. Tale percorso ci ha consentito di avviare la procedura di riconoscimento presso la Banca d'Italia per divenire una Agenzia di valutazione (ECAI - External Credit Assessment Institution) per le valutazioni del merito di credito, valorizzando così le potenzialità dell'Ente;
- c) il consolidamento delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole;
- d) l'implementazione delle attività finanziarie e assicurative, finalizzata a rendere operativo il set di strumenti dell'Istituto nell'ottica di una più efficace gestione del rischio d'impresa e di garantire un più facile accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole ed alimentari, favorendo nel contempo una riduzione del costo dei servizi creditizi e assicurativi;
- e) una struttura caratterizzata da risorse umane qualificate e da organizzazione con standards di qualità certificati.

Nel 2007 Certiquality, l'organismo certificatore a cui ISMEA ha dato l'incarico della verifica delle ISO 9001:2000, ha effettuato la l'audit periodico. In seguito alla visita effettuata il 16 aprile 2007 ha rilasciato il certificato di conformità alla norma per i settori ISMEA certificati: RiFO e Rilevazione Prezzi.

Si ricorda che nel mese di dicembre 2006 a conferma della solidità economica, patrimoniale e finanziaria Moody's ha attribuito all'ISMEA la valutazione Aa2 stabile.

L'aggiornamento del rating ISMEA effettuato da Agenzia Moody's per il 2007 conferma Aa2 stabile.



### 3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO E LE NUOVE LINEE STRATEGICHE

Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1256 del 26/01/2007 sono stati nominati i quattro Consiglieri del Consiglio di Amministrazione dell'Ismea. Si ricorda infatti che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato confermato con DPR del 22/12/2005.

Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1257 del 26/01/2007, è stato nominato il Collegio dei Sindaci dell'Ismea per la durata in carica di quattro anni.

Per quanto riguarda le nomine relative ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, in scadenza il 31 gennaio 2007, con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 31/01/2007, i componenti sono riconfermati fino al 31 gennaio 2011.

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dallo sforzo di strutturare l'attività dell'Istituto a supporto della competitività del sistema agricolo e agroalimentare.

La ristrutturazione del sistema di rilevazione effettuata sino al 2006, è stata mantenuta e potenziata qualitativamente per assicurare la copertura della rete sul territorio nazionale e comunitario.

Infatti, l'Ismea è impegnato a fornire il proprio supporto al Ministero vigilante per dare completa attuazione all'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, finalizzato ad assicurare le condizioni di trasparenza del mercato e di contrastare l'andamento anomalo dei prezzi nelle filiere agroalimentari in funzione della tutela del consumatore e della leale concorrenza tra gli operatori.

Il citato disposto normativo, inoltre, impone la continuità e l'integrazione delle rilevazioni effettuate da Ismea, ai sensi dell'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per rilevare i prezzi dei prodotti alimentari dall'origine al dettaglio. Si aggiunge a ciò che sulla base delle Ordinanze del Ministro della Salute del 23 gennaio 2006, l'indennità da corrispondere a favore dei proprietari o detentori degli animali abbattuti, è calcolata sulla base del valore di mercato riferito al periodo di abbattimento per ciascuna categoria, rilevato dalla nuova rete di rilevazione ISMEA.

La partnership con Moody's è entrata nella fase operativa con la verifica "sul campo" del modello di rating per le aziende agricole e agroalimentari Italiane. E' stata avviata pertanto la delicata fase di validazione statistica e calibrazione del modello parallelamente ad un programma di formazione del personale interno. Nel dicembre 2006 è stata avviata la procedura di riconoscimento come ECAI (External Credit Assessment Institution - Agenzia di valutazione del merito di credito nel settore) da parte della Banca d'Italia. Alla data di redazione della presente relazione, l'approvazione del modello da parte dell'Autorità Nazionale di Vigilanza è necessario affinché il rating ISMEA possa essere utilizzato dagli utenti "Banche" e "Imprese", nel quadro dell'applicazione degli accordi di Basilea II.

Nel corso dell'anno 2007 è stata mantenuta la priorità strategica di orientamento al mercato delle attività Ismea. Sono state stipulate, attraverso

una sistematica azione di marketing le seguenti Convenzioni Quadro, i cui requisiti standard per le Organizzazioni Professionali agricole sono stati stabiliti con Determinazione del Direttore Generale n. 371 del 27/06/2007:

- Convenzione Quadro Ismea/Coldiretti, stipulata in data 17/07/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 9 del 18/04/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Cia, stipulata in data 06/07/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 24 del 05/07/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Confagricoltura, stipulata in data 27/11/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 27 del 26/07/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Unione Seminativi, stipulata in data 24/04/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 33 del 14/12/2006;
- Convenzione Quadro Ismea/Unalat, stipulata in data 13/07/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 17 del 14/06/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Assocarni, stipulata in data 06/11/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 32 del 11/10/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Legambiente, stipulata in data 26/01/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 2 del 16/01/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Unaprol, in via di perfezionamento approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 29 del 20/09/2007;
- Ismea/Arsial, stipulata in data 16 luglio 2007 e approvata con delibera del Presidente n. 3 del 19 luglio 2007, ratificata dal Consiglio di Amministrazione il 5 luglio 2007, delibera n. 23;
- Convenzione Ismea/Cassa Depositi e Prestiti, stipulata nel mese di novembre 2007, per l'erogazione di un contributo ai sensi dell'art. 1, comma 1081, della Legge Finanziaria 2007 che prevede il pagamento degli interessi a carico del Bilancio dello Stato, l'importo erogato ammonta ad oltre euro 78,8 milioni, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 25 del 26/07/2007;

Con decreto del 22 novembre 2007 reso dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze nonché dello sviluppo economico, ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è stato disposto che per il programma di ricomposizione fondiaria venissero utilizzate le risorse finanziarie presenti sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca", di cui all'articolo 1, comma 354 della predetta legge. Infatti con le delibere CIPE n. 76 del 15 luglio 2005, n. 45 del 22 marzo 2006 e n. 167 del 22 dicembre 2006, assunte ai sensi dell'articolo 1, commi 355 e 356 della predetta legge 311/2004, è stata operata la ripartizione del Fondo ed è stata individuato il regime di aiuto n. 110/2001, approvato con la Decisione Europea del 5

giugno 2001, n. SG (2001) D/288933, quale strumento che accede al Fondo medesimo. Il tasso di interesse praticato dal Fondo è pari ad 1% annuo. In data 5 maggio 2008 è stata stipulata la convenzione tra Cassa Depositi e Prestiti e l'Ismea.

Il mutato contesto normativo imporrà nei prossimi anni una reingegnerizzazione dell'intervento relativo al riordino fondiario allineandolo, nel rispetto delle finalità pubbliche, ad un intervento di mercato in analogia con quanto già fatto con le garanzie dirette. Pertanto, si è ritenuto, anche in considerazione che non possono essere attivate, per queste finalità, risorse di provenienza comunitaria di prevedere interventi nella misura dei rientri delle rate.

Si ricorda che per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, ma soprattutto per favorire una maggiore efficacia all'intervento di riordino fondiario e, nello stesso tempo assicurare un maggiore turn over del fondo di dotazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, n. 20, è stato rimodulato il tasso di interesse da applicare alle operazioni di riordino fondiario secondo questo schema:

Piano di ammortamento	Tasso di interesse	Livello di aiuto
30 anni	3,00%	17,50%
25 anni	2,75%	17,90%
20 anni	2,25%	19,30%
15 anni	2,00%	16,90%

Inoltre, la durata massima del piano di ammortamento in relazione all'importo delle iniziative finanziarie, è stata stabilita in anni 15 nel caso in cui il valore di acquisto dei terreni sia inferiore ai 150.000,00 €.

In merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria), si ricorda che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 giugno 2006, sono stati rimodulati i metodi di calcolo dei costi service ISMEA nell'ambito della Convenzione ISMEA - Regione Sardegna, e in data 12 novembre 2007, è stato sottoscritto l'atto integrativo alla convenzione che recepisce la diversa modalità di calcolo del corrispettivo per i bandi della misura 4.19 del P.O.R. Sardegna. E' escluso quindi lo *start up*.

Pertanto, il bilancio relativo alla gestione della Misura 4.19 del P.O.R. Sardegna è stato redatto sulla base di quanto pattuito con la convenzione stipulata in data 30 settembre 2003 e del successivo atto integrativo.

Per quanto riguarda l'attività di riassicurazione, il Fondo di Riassicurazione in attuazione della delibera n. 28/2005, dal 1 gennaio 2006 è gestito direttamente da ISMEA con contabilità separata e rendiconto.

E' da rilevare che all'attività riassicurativa dell'esercizio considerato hanno partecipato la quasi totalità delle compagnie del mercato assicurativo agricolo a testimonianza dell'efficacia dell'intervento.

L'attività è stata regolata dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 5 marzo 2007 per la determinazione dei prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, per la quantificazione dei valori assicurabili al mercato agevolato nell'anno 2007. Con determinazione del Direttore Generale dell'1 marzo 2007, n. 140 aprile 2006, n. 157, sono state approvate le procedure per l'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), l'ISMEA (mediante la SGFA) ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Quanto invece alle attività delle garanzie dirette, nel 2007 è proseguita la fase di completamento delle norme attuative del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2006 con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità per la prestazione di fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie.

In tal senso si segnala che, in data 20 giugno 2007, la Banca d'Italia ha confermato la validità degli strumenti finanziari ISMEA a sostegno del credito anche in relazione alle nuove regole prudenziali sul capitale delle banche (Basilea 2) che, come noto, ha introdotto importanti cambiamenti nelle metodologie di concessione dei finanziamenti bancari.

Le garanzie ISMEA, oltre a facilitare l'accesso al credito, possono consentire alle imprese agricole di ottenere dal sistema bancario condizioni più favorevoli anche in considerazione del fatto che le garanzie, quale strumento di mitigazione del rischio, determinano un abbattimento della ponderazione dei finanziamenti ai fini degli accantonamenti a patrimonio che le banche devono effettuare.

Infatti, a tale riguardo, la Banca d'Italia ha precisato che, ai finanziamenti bancari garantiti dall'ISMEA (sia in via sussidiaria che diretta) può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero, ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi.

In considerazione di citato parere della Banca d'Italia, l'ISMEA ha provveduto alla formale approvazione del testo delle Istruzioni Applicative del Decreto 14 febbraio 2006.

Contestualmente alla definizione delle "Istruzioni Applicative" sono state elaborate le procedure amministrative per il rilascio delle garanzie finalizzate alla individuazione del flusso informativo e delle attività da svolgere da parte del personale della SGFA.

Sempre con riferimento alle attività di garanzia diretta, nel corso del 2007, si sono intensificati i rapporti con le Banche, Amministrazioni Regionali e Confidi per la stipula di convenzioni che prevedano, tra l'altro, l'erogazione di garanzie dirette (fideiussioni, cogaranzia e controgaranzia) a valere anche su fondi degli Enti locali.

In particolare, la Regione Sardegna, in attuazione dell'accordo quadro con ISMEA sottoscritto nel 2006, ha emanato un provvedimento per sostenere finanziariamente gli strumenti di cui all'art.17 del Decreto legislativo n.102/2004 per l'accesso al credito mediante lo stanziamento di una somma pari a € 3.750.000 destinata alla concessione di fideiussioni e cogaranzie alle imprese operanti nel territorio regionale. Detto importo, in forza della convenzione in essere tra Ismea e la società SGFA s.r.l., è stato trasferito a quest'ultima al fine di dare attuazione alla convenzione con la Regione Sardegna.

Al 31 dicembre 2007, risultavano attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi:

<b>CONVENZIONI GARANZIA SUSSIDIARIA</b>			
Anticipi PAC			
	<i>Soggetto convenzionato</i>	<i>firmatario</i>	<i>data stipula</i>
1	BANCA ANTONVENETA	SGFA	06/07/2006
2	B.C.C. BANCA DEI DUE MARI DI CALABRIA	SGFA	11/07/2006
3	BANCA NUOVA	SGFA	20/07/2006
4	UNICREDIT BANCA	SGFA	31/03/2006
5	B.C.C. FED. PUGLIA & BASILICATA	SGFA	20/09/2006
6	BANCA POPOLARE ITALIANA	SGFA	20/07/2006
7	BANCA POPOLARE PUGLIESE	SGFA	09/10/2006
8	B.C.C. FED. CALABRESE	SGFA	22/09/2006
9	FEDERAZIONE VENETA DELLE B.C.C.	SGFA	15/11/2006
ANTICIPAZIONI FORNITURE PRODOTTI AGRICOLI			
13	SOC MALAVOLTA	SGFA	15/09/2006
<b>CONVENZIONI GARANZIA DIRETTA</b>			
14	Regione Emilia Romagna	ISMEA	24/07/2006
15	Regione Sardegna	ISMEA	13/01/2006
16	Regione Sicilia	ISMEA	29/11/2005
COGARANZIA E CONTROGARANZIA			
17	Confidi Lombardia	SGFA	24/07/2006
18	AGROFIDI – Modena	SGFA	05/04/2007

Tali atti sono il segno di quanto il mercato attendeva l'immediata operatività degli strumenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004. Con Convenzione stipulata in data 21/12/2007 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Ismea sono state regolamentate le modalità di remunerazione delle attività svolte da Ismea per l'esercizio delle funzioni di cui al titolo I, capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. La predetta Convenzione prevede che le attività del citato decreto legislativo vengano svolte dalla Società SGFA Srl, Società Unipersonale.

### 3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Quali atti decisionali più significativi, intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame, si riportano di seguito le Delibere del Consiglio di Amministrazione e le Determinazioni del Direttore Generale sino alla data di redazione della presente Relazione.

- Convenzione Ismea/Cassa Depositi e Prestiti, stipulata in data 5 maggio 2008, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 6 del 31/01/2008;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte e Fondazione Ordine Mauriziano, in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 5 del 31/01/2008;
- Accordo di Programma Ismea/Regione Lazio - "Uff. Commissariale per l'emergenza della Valle del Sacco", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 8 del 27/03/2008;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte "Ospedale di Novara", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 11 del 27/03/2008;
- Procedure Amministrative per l'attività di rilascio Garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5 del Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, adottate con Determinazione del Direttore Generale n. 51 del 05/02/2008;
- Parametrizzazione del Sistema per la quantificazione della Commissione per la Garanzia Diretta (DL 102/2004, art. 17, comma 5), adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 52 del 07/02/2008;
- Revoca riduzione del 10% dei compensi agli Organi di Amministrazione e controllo, componenti Commissioni e Comitati, adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 13/02/2008;
- Fondo di Riassicurazione. Allocazione del capitale del Fondo, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 109 del 04/03/2008;

- Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 149 del 31/03/2008;
- Approvazione Manuale Operativo degli Acquisti, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 174 del 14/04/2008;

In merito al modello di rating, nei primi mesi del 2008 è proseguita la fase di implementazione del modello e sono state apportate le modifiche al software (in termini di variabili, modalità e relativi pesi) in base alle risultanze della validazione e calibrazione del modello.

In relazione alle procedure per il riconoscimento come ECAI (*External Credit Assessment Institution*), ai sensi della circolare di Banca di Italia, n. 263 del 26/12/2006, nei primi mesi del 2008, sono stati consegnati a Banca di Italia, a seguito di richiesta da parte della stessa Banca, ulteriori elementi informativi per dimostrare la ricorrenza dei requisiti di oggettività e indipendenza, che devono possedere le agenzie esterne di rating.

In merito ai nuovi strumenti finanziari per l'accesso al credito, nel corso dei primi mesi dell'anno 2008, ISMEA ha formalmente definito le procedure per l'erogazione delle garanzie dirette. In particolare sono stati individuati i criteri per la gestione delle richieste di rilascio delle garanzie nonché le singole attività interne a carico del garante e le procedure per la quantificazione della commissione di garanzia.

Successivamente, al fine di dare concreto seguito agli interventi, la SGFA ha trasmesso (con circolari 21 febbraio 2008) le "Istruzioni Applicative" del DM 14 febbraio 2006 (recante norme sull'attività di rilascio di garanzia di cui all'art. 17 del decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102) alle Banche corrispondenti, alle Regioni, ai Ministeri interessati ed alla Banca d'Italia.

Con riferimento alle attività di garanzia, si segnalano due eventi relativi al contenzioso in essere con il sistema bancario, intervenuti nel mese di maggio 2008.

In primo luogo è pervenuta una citazione da parte di una delle banche corrispondenti con SGFA riguardante una posizione per la quale il Fondo Interbancario di Garanzia prima e la SGFA successivamente hanno espresso decisione negativa al pagamento della relativa perdita. Il valore della richiesta ammonta a circa 17,6 milioni di Euro. SGFA provvederà a costituirsi per resistere in giudizio alla predetta richiesta nei tempi e con le modalità di rito.

In secondo luogo, è stata notificata ad SGFA la decisione assunta dalla Corte di Appello di Roma in merito ad un contenzioso sorto nell'ambito della garanzia fideiussoria tra la Sezione speciale del FIG (ora SGFA) e talune banche corrispondenti.

Il contenzioso, vedeva le banche interessate pretendere dal garante il pagamento di somme a titolo di garanzia non già per il mancato adempimento da parte del soggetto fideiubato ma da parte dell'Ente pubblico in capo al quale sussisteva l'obbligo del pagamento dei contributi in conto interessi. Tale contenzioso (che riguardava n.17 posizioni, per un ammontare di complessivi 22.854.495,08 euro) ha dato - in primo grado - esito favorevole alla SGFA.

Successivamente, per tali posizioni, le banche interessate hanno proposto ricorso in appello.

Nel mese di maggio 2008, come anticipato, si è avuto notizia della decisione del Tribunale di Appello di Roma favorevole alla SGFA in merito al ricorso anzidetto e con riguardo a n.8 posizioni per complessivi 9.548.687 euro.

In relazione a tali sentenze, le banche appellanti sono state condannate al rimborso delle spese di giudizio sostenute dalla SGFA per complessivi 30.200 euro.

Nel corso del mese di maggio 2008, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Il provvedimento entra in vigore dal 20 maggio 2008 e reca, tra l'altro, importanti novità con riferimento all'attività di garanzia a prima richiesta di SGFA (l'articolo 1 del predetto decreto legislativo, comma 1, lettera bb), sostituisce, innovando, l'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102).

Si prevede, in primo luogo, l'estensione della possibilità per SGFA di operare con garanzia a prima richiesta anche a fronte di operazioni a breve termine (cosa precedentemente esclusa).

Altro intervento consiste nella possibilità di rilasciare garanzie a prima richiesta a fronte di finanziamenti erogati anche da soggetti diversi da banche purché abilitati all'esercizio del credito all'agricoltura. Con questa integrazione, si intende far sì che SGFA possa operare anche nei confronti dei consorzi agrari che, oggi, costituiscono, in talune zone del Paese, una realtà di assoluto rilievo per il sistema agricolo locale.

Un ulteriore intervento concerne il rapporto sottostante quello di garanzia. Con la cennata modifica normativa si prevede che la garanzia a prima richiesta SGFA possa essere rilasciata anche a fronte di obbligazioni che derivano da transazioni di tipo commerciale.

Sul fronte della garanzia sussidiaria, si prevede la riproposizione, a livello di norma primaria, della obbligatorietà della garanzia – precedentemente recata dall'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, successivamente abrogato dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303.